

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lograto 3 TRAVAGLIATO 25039 BS Italia
Codice Fiscale	01832460172
Numero Rea	BS 271720
P.I.	01832460172
Capitale Sociale Euro	4.751 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101913

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.344.198	2.441.478
III - Immobilizzazioni finanziarie	281.579	281.996
Totale immobilizzazioni (B)	2.625.777	2.723.474
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.043	7.500
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.092	158.751
Totale crediti	164.092	158.751
IV - Disponibilità liquide	669.959	523.958
Totale attivo circolante (C)	841.094	690.209
D) Ratei e risconti	16.587	13.676
Totale attivo	3.483.458	3.427.359
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.751	4.673
IV - Riserva legale	229.410	185.862
V - Riserve statutarie	751.000	653.800
VI - Altre riserve	38.991	38.994
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	153.339	145.074
Totale patrimonio netto	1.177.491	1.028.403
B) Fondi per rischi e oneri	14.204	22.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	393.648	445.297
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.747	246.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.607	107.373
Totale debiti	314.354	353.629
E) Ratei e risconti	1.583.761	1.577.278
Totale passivo	3.483.458	3.427.359

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.291.149	1.216.734
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(457)	(1.383)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(457)	(1.383)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.932	15.849
altri	264.858	228.457
Totale altri ricavi e proventi	271.790	244.306
Totale valore della produzione	1.562.482	1.459.657
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.795	49.804
7) per servizi	299.946	275.525
8) per godimento di beni di terzi	7.653	5.390
9) per il personale		
a) salari e stipendi	655.476	603.048
b) oneri sociali	173.693	159.760
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.347	56.285
c) trattamento di fine rapporto	53.432	49.694
e) altri costi	2.915	6.591
Totale costi per il personale	885.516	819.093
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	125.691	126.367
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.691	126.367
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	630	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	126.321	126.367
12) accantonamenti per rischi	12.824	11.372
14) oneri diversi di gestione	24.306	25.051
Totale costi della produzione	1.411.361	1.312.602
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.121	147.055
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.499	548
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.499	548
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.625	2.072
Totale proventi diversi dai precedenti	2.625	2.072
Totale altri proventi finanziari	5.124	2.620
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.906	3.257
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.906	3.257
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.218	(637)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	153.339	146.418
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.344

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.344
21) Utile (perdita) dell'esercizio	153.339	145.074

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del presente bilancio sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 04/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101913.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 20/06/2022 è stata rinnovata dall'Assemblea al revisore legale Beltrami Roberto, per il triennio 2022/2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 2.625.777.

Rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento pari a euro 97.695.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Esse ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento ad euro 2.344.198.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Metodo di ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati strumentali	quote costanti	3,00 %
Macchinari specifici	quote costanti	12,50 %
Attrezzature varie	quote costanti	15,00 %
Mobili e arredi	quote costanti	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	quote costanti	20,00%
Automezzi	quote costanti	20,00%

Autovetture	quote costanti	25,00%
-------------	----------------	--------

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature varie e minute, complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria né economica.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 281.579.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 7.954, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- CGM Finance per euro 1.000;
- Cooperativa B.EST per euro 200;
- Confcooperative per euro 5.000;
- Cooperfidi per euro 250;
- Cooperativa Chico Mendez per euro 4;
- Cooperativa ISB per euro 1.500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 220.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli immobilizzati ammontano ad euro 273.405. Tra i titoli immobilizzati sono iscritti:

- titoli obbligazionari "Eurzam Ced Cert24 NM" per euro 111.686 (numero quote 21.998,284);
- polizza assicurativa a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti integrativi "SiCresce Dinamico" n. 1816012562, sottoscritta il 25/04/2021, per euro 161.719; rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari ad euro 60.000 per effetto di un versamento di ulteriori premi.

Si precisa che in data 18/07/2024 è giunta a naturale scadenza la polizza assicurativa con capitalizzazione finanziaria a premio unico "Lombarda Vita - Capital Top ed.2019", sottoscritta presso la Lombarda Vita S.p.A.ed è stata liquidata interamente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.625.777
Saldo al 31/12/2023	2.723.474
Variazioni	-97.696

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.024	3.691.807	281.996	3.979.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	1.250.330		1.256.354
Valore di bilancio	0	2.441.478	281.996	2.723.474
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	28.412	60.000	88.412
Ammortamento dell'esercizio	-	125.691		125.691
Altre variazioni	-	0	(60.417)	(60.417)
Totale variazioni	0	(97.279)	(417)	(97.696)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.024	3.720.219	281.579	4.007.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	1.376.021		1.382.045
Valore di bilancio	0	2.344.198	281.579	2.625.777

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali per euro 28.412 è dovuto a:

- acquisto di attrezzature varie per euro 8.419;
- acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 1.028;
- acquisto di un'autovettura per euro 18.965.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 841.094. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 150.885.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.043. Rispetto al passato esercizio hanno subito un decremento pari a euro 457.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla gestione dell'attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 164.092.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari ad euro 5.341.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Tale fondo è stato incrementato di euro 630 nel corso dell'esercizio in commento ed ammonta ad euro 4.200.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio successivo**, iscritti nell'attivo circolante:

La voce **Crediti verso clienti** pari ad euro 126.696, al lordo del fondo svalutazione crediti, è costituita da:

- crediti verso clienti documentati da fatture per euro 85.370;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 41.325;
- note di credito da emettere per euro per euro 414.

La voce **Crediti Tributari** pari ad euro 40.165 è costituita da:

- credito IVA per euro 37.326;
- crediti per ritenute su interessi attivi per euro 682;
- altri crediti tributari per euro 2.157.

La voce **Crediti verso Altri** è costituita da anticipi e acconti versati a fornitori e altri crediti per euro 1.846.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 669.959, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 146.001.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 16.587.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un aumento pari a euro 2.911.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.177.491 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 149.088. Di seguito il dettaglio:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 4.751 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 229.410 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richieste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In tale voce è stata iscritta la riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/77 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto. Essa ammonta ad euro 751.000.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. Essa ammonta ad euro 38.992.

Utili (perdite) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 153.339.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Capitale	4.673		103	(26)	-	-	4.751
Riserva legale	185.862		43.548	-	-	-	229.410
Riserve statutarie	653.800		97.200	-	-	-	751.000
Altre riserve							
Varie altre riserve	38.992	-	2	-	-	-	38.994
Totale altre riserve	38.992						38.994
Utile (perdita) dell'esercizio	145.074	(145.074)	-	-	-	153.339	153.339
Totale patrimonio							

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
netto	1.028.401	(145.074)	140.853	(26)	-	153.339	1.177.492

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 26 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci e l'incremento di euro 103 per effetto dell'ammissione di nuovi soci;
- l'incremento della riserva legale pari ad euro 43.548, di cui euro 43.522 per effetto dalla destinazione del 30% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2023 ed euro 26 derivanti dalla rinuncia alla restituzione della quota di capitale sociale di soci che hanno esercitato il diritto di recesso;
- l'incremento della riserva statutaria ex art. 12 L. 904/77, pari ad euro 97.200, per effetto della destinazione del 67% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2023;

Inoltre si evidenzia che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2023, pari ad euro 4352, è stato destinato ai fondi mutualistici.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 14.204 e, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un decremento pari ad euro 8.548, per effetto di due variazioni:

- il rilascio del fondo accantonamento di euro 10.000, in quanto non sono sopraggiunte le cause per cui, a suo tempo, era stato accantonato;

- l'accantonamento in tale voce del fondo per il Premio Territoriale di Produttività (PTR) 2024 per euro 12.824.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 393.648;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 458. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.432.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 393.648 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -51.649.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	445.297
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.432
Utilizzo nell'esercizio	105.081
Altre variazioni	
Totale variazioni	(51.649)
Valore di fine esercizio	393.648

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 314.354. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 39.275. Di seguito il dettaglio dei debiti:

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Per quanto concerne il prestito sociale, pari ad euro 20.000, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Non si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Tali finanziamenti a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio, escluso l'utile 2024, è di ammontare pari ad euro 1.024.153, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 20.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio pari ad euro 20.000;
- ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.024.153;
- rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, pari a 0,02;
- indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, pari a 0,41.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili entro l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.809;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.223;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 2.733;

La voce debiti verso fornitori è così composta:

- debiti verso fornitori documentati da fatture per euro 38.054;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 28.952.

La voce debiti tributari così composta:

- debiti verso Erario per ritenute lavoratori dipendenti per euro 14.921;

La voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

- debiti verso INPS, comprensivi dei contributi su ratei ferie non godute, per euro 31.817;
- debiti per INAIL per euro 474;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 458.

La voce altri debiti è così composta:

- debiti verso soci per euro 20.000;

- debiti verso dipendenti per retribuzioni oltre ai ratei ferie non godute, da liquidare per complessivi euro 69.135;
- altri debiti per euro 3.171.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili oltre l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.257;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.972;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 8.378;

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.583.761.

Nello specifico, si tratta di:

- Risconto passivo su contributo per nuova sede Vomere di euro 1.511.815;
- Risconto passivo su contributi per "Vomere 3.0" di euro 71.945.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.483.

Questa voce è correlata all'ammontare dei contributi in conto impianti, imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, come già precisato a commento nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.291.149. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 74.415. Tale incremento è motivato dall'adeguamento delle rette dei servizi CSE, CDD e SFA.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 271.790.

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 6.932. Di seguito il loro dettaglio:

- Contributi a sostegno dell'attività per euro 6.932.

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi sono:

- locazioni attive per euro 24.000;
- quota competenza contributo in c/impianti per euro 60.313;
- liberalità ricevuta da privati per euro 93.055;
- rimborso spese varie per euro 2.920;
- sopravvenienze attive per l'incasso del 5 per mille degli anni 2022 e 2023 per euro 27.215;
- sopravvenienze attive non imponibili altri ricavi e proventi per euro 39.490;
- altri ricavi e proventi per euro 17.865.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.411.361.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una variazione in aumento pari a euro 98.759 dovuta in gran parte all'aumento generalizzato dei costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia. Tali aumenti si evidenziano nella seguente tabella di confronto dei costi di produzione dell'esercizio in commento con i due esercizi precedenti. Si precisa che tale aumento di costo è stato ampiamente compensata dalla variazione positiva dei ricavi.

	al 31/12/2024	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Totale costi della produzione	1.411.361	1.312.602	1.282.097
di cui			
Voce B6 conto economico (acquisto di beni)	54.795	49.804	47.841
Voce B7 conto economico (costi per servizi)	299.946	275.525	258.389
Voce B8 conto economico (godimenti beni di terzi)	7.653	5.390	7.616
Voce B9 conto economico (costi per il personale)	885.516	819.093	806.811
Voce B10 conto economico (ammortamenti e svalutazioni)	126.321	126.367	125.373
Voce B11 conto economico (variazioni delle rimanenze)			
Voce B12 conto economico (accantonamenti per rischi)	12.824	11.372	13.304
Voce B14 conto economico (oneri diversi di gestione)	24.306	25.051	22.763

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Le liberalità da privati sono, come tutti gli anni, di importo significativo, euro 93.055 nell'esercizio 2024 ed euro 126.490 nell'esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria

"produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Tutto ciò premesso, non si rilevano imposte d'esercizio per il bilancio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	28
Operai	2
Totale Dipendenti	30

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio ci sono state n.7 dimissioni e n.6 assunzioni, e che al termine dell'esercizio il n. dei dipendenti risulta di 30 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha rinnovato la carica del Collegio Sindacale con delibera assembleare del 20/06/2022.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2024, compensi per un importo complessivo di euro 6.000 oltre agli oneri previdenziali.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo, per l'esercizio 2024, pari ad euro 1.800 oltre agli oneri previdenziali.

Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12 /2024 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	390.495	43,85 %	264.896	32,20 %
Costo del lavoro di terzi non soci	499.985	56,15 %	557.655	67,80 %
Totale	890.480	100 %	822.551	100 %

Per il calcolo della mutualità, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 4.962, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 70 (67 al 31/12/2023), di cui 32 soci volontari (30 al 31/12 /2023), 6 soci sovventori (6 al 31/12/2023), 16 soci fruitori (16 al 31/12/2023), 14 soci lavoratori (13 al 31/12/2023) e 2 soci cooperatori persone giuridiche (invariati).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci, carissime socie,

Ci apprestiamo a chiudere questo esercizio con un utile di euro 153.339.

*Abbiamo consolidato la nostra **solidità economica**, grazie a una gestione prudente delle nostre risorse e a una costante attenzione alla qualità dei nostri servizi.*

È stato effettuato l'adeguamento delle rette 2024 con un aumento di euro 2,42 giornaliero a persona di media in tutti e tre i servizi.

L'adeguamento è stato necessario per l'aumento del costo del lavoro dovuto al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali.

I servizi

Nel 2024 i partecipanti ai nostri servizi sono stati i seguenti:

- *CDD: 31 partecipanti + 2 progetti individualizzati*
- *CSE: 29 partecipanti + 3 progetti individualizzati*
- *SFA: 16 partecipanti + 1 progetto individualizzato finanziato da VI.+1 progetto individualizzato privato*
- *NID: 6 partecipanti+1 progetto individualizzato*

Sono aumentate le giornate di presenza fatturate. Nella tabella sottostante sono evidenziate le giornate fatturate nel 2024 e nel 2023 e le relative differenze.

Servizi	Giornate 2024	Giornate 2023	Maggior Numero giornate 2024
cdd	7.044	6.806	238
cse	6.273	5.309	504
sfa	3.077	3.000	77

Totale	16.394	15.115	819
---------------	---------------	---------------	------------

I progetti individualizzati

Si segnala che il fatturato nei confronti delle famiglie è aumentato per servizi aggiuntivi che abbiamo offerto, in un contesto di co-progettazione con l'AMBITO 2, le assistenti sociali dei comuni di appartenenza, il sostegno tecnico di ASST. Abbiamo realizzato 2 progetti individualizzati al CDD e 4 progetti individualizzati al CSE.

II NID

Il NID è un servizio che ormai ha superato la fase sperimentale e ha avuto delle dimissioni dovute alla evoluzione della progettazione individualizzata.

Vi ricordo che la fatturazione del servizio NID viene pagata dal fondo PRO.VI. (Progetto di Vita Regione Lombardia) dal fondo F.N.A. (Fondo Non Autosufficienza), dal fondo Dopo di Noi.

Provi Sistema

E' proseguito il lavoro con i comuni dell'ambito nel contesto di Provi Sistema in merito a nuove forme di presa in carico delle persone con disabilità.

In particolare

- 1. Sostegno e connessione di progetti individualizzati particolarmente complessi insieme alle Assistenti Sociali dei comuni;*
- 2. Sostegno e formazione dei famigliari creando anche ad una sinergia con gli interventi della Legge 112;*
- 3. Attivare una comunità di pratica condivisa fra tutti gli enti gestori dell'ambito 2*

Provi sistema intende "anticipare" alcuni aspetti che sono poi venuti a maturazione tramite la DGR 984/23 e portati in dotazione dal DL 25/22. Una visione che parte dalla progettazione individualizzata e non dalla collocazione delle persone con disabilità nei servizi.

Il servizio sollievo

Per quanto riguarda il servizio sollievo, abbiamo realizzato 17 week end per il CDD e 4 week end per il CSE per un totale di 23 week end ai quali hanno partecipato 21 partecipanti del CDD e 6 partecipanti del CSE per un totale di 29 partecipanti, con 84 presenze del CDD e 18 presenze del CSE per un totale di 102 presenze.

Nel mese di agosto 2024 abbiamo effettuato l'apertura straordinaria il 5, il 7 e il 9 agosto per tre partecipanti il CDD.

I soggiorni estivi

Nel 2024 sono stati realizzati 9 soggiorni estivi.

Tre turni a maggio per il CDD presso l'hotel Masatsch a Pianizza di Caldaro in provincia di Bolzano.

Un turno a luglio per il CSE presso il Rifugio Valsorda.

Un turno a luglio per il CSE in Val di Fassa.

Un turno a settembre per il CSE presso l'hotel Masatsch a Pianizza di Caldaro in provincia di Bolzano.

Un turno a giugno per lo SFA e il NID a Marina di Pietrasanta.

Due turni a settembre per lo SFA a Valencia in Spagna.

L'innovazione sociale e tecnologica

Anche per il 2024 è stato utilizzato il software Epersonam per la gestione della cartella individualizzata informatizzata per tutti e tre i servizi (CDD-CSE-SFA); nel 2024 è stato acquistato un altro programma per la strutturazione del laboratorio di CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa: attualmente sono 4 i pc degli operatori dotati del software

Formare e formarsi

In questo anno abbiamo organizzato numerose attività formative centrate sulla condivisione di linguaggi ed esperienze per rafforzare lo spirito di collaborazione e di coesione all'interno della nostra cooperativa. Tra queste, ricordiamo le seguenti:

Formazione sulla progettazione (un incontro tutti gli operatori) formazione sull'inclusione (due incontri tutti gli operatori);

Formazione sui presupposti legislativi e la rete dei servizi per le persone con disabilità – prerogative della P.A. e degli enti gestori (un incontro tutti gli operatori);

Gruppi di lavoro sull'andamento dei servizi – per affrontare stress correlato e situazioni di burn-out (gestione interna per gruppi di lavoro);

Formazione riguardante il decreto-legge 62/2024;

*Corso di formazione per coordinatori – in collaborazione con la rete dei servizi bresciani.
Abbiamo dato ad ogni operatore la possibilità di formarsi contribuendo a pagare i corsi rimanendo comunque dentro il budget di riferimento per la formazione;
Percorsi di formazione per i nuovi assunti (gestione interna).*

La rete “Conessioni”

Alla fine del 2022, la nostra cooperativa ha aderito al contratto di rete degli enti che gestiscono servizi per persone con disabilità in tutta la provincia di Brescia. Il contratto è biennale e avrà scadenza a dicembre 2024.

Tutti gli enti si sono già ripromessi di rinnovarlo e di implementare l'investimento per i prossimi almeno 4 anni dalla scadenza.

Siamo particolarmente orgogliosi di quanto abbiamo realizzato in questo anno.

La nostra cooperativa è l'ente capofila sia per il coordinamento che per la segreteria e la rendicontazione.

Le procedure di coprogettazione e collaborative che abbiamo sviluppato tra cooperative attraverso la Rete “Conessioni” e con le pubbliche amministrazioni hanno contribuito a creare un clima di fiducia e collaborazione, favorendo la condivisione delle idee e la risoluzione dei problemi.

I volontari

Dal 2021 la cooperativa è convenzionata con l'associazione AVAL – Associazione di Volontariato ACLI Lombardia; tale convenzione permette l'affiancamento di volontari non soci ai nostri operatori nella realizzazione dei servizi, in momenti animativi e relazionali, al fine di creare legami costruttivi. Di seguito il prospetto delle giornate e delle ore rendicontate.

	GIORNATE	ORE
AUTISTI	503	2.097
NEGOZIO	859	3.554
SERVIZI VARI (manutenzioni, giardinaggio, trasporti tirocini, affiancamento educatori attività, pulizie per il servizio week end, stiro lenzuola)	314	827
CICLOFFICINA	254	534
	1.930	7.012

Nella rendicontazione occorre inoltre aggiungere le ore che la presidente e il vicepresidente hanno dedicato alla cooperativa, essendo presenti tutti i giorni per quasi tutta la giornata.

Questi numeri ci dicono di quanto sia importante e fondamentale la presenza dei volontari nella nostra cooperativa. Possiamo affermare che molte attività che vengono realizzate non potrebbero essere fatte senza il contributo e la disponibilità dei volontari. A loro va il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine e riconoscenza per il tempo e le competenze che mettono a disposizione con serietà e dedizione.

Ringraziamo tutti i nostri collaboratori per il loro impegno e la loro dedizione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo dell'erogazione	Causale
Azienda speciale consortile "Ovest solidale" - C.F. 02927940987	4.800,00	Contributo sostegno impresa
Comune di Travagliato - C.F. 00293540175	2.131,96	Contributo sostegno impresa
Totale	6.931,96	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 153.339, come segue:

- il 30 %, pari a euro 46.001,70, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 4.600,17, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 102.737,13 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904 /77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*